



**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
PROGETTO DI ORIENTAMENTO**
Attività territoriali di orientamento
per il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione

A. PARTE GENERALE

1. TITOLO DEL PROGETTO

"IMPARO A SCEGLIERE"
Attività di Orientamento alle Scelte Scolastico Professionali nel territorio feltrino

2. AREA GEOGRAFICA

Sezione circoscrizionale di FELTRE (BL)

3. PRECEDENTI ESPERIENZE

Beneficiario del contributo regionale D.G.R. 590/2006
(si allega relazione stato di mantenimento)

SI
X

NO

4. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: IPSAA "Antonio Della Lucia" (capofila)
Indirizzo: via Vellai, 41 – 32032 Feltre (BL)
Telefono: 0439-840202
Fax: 0439-89077
e-mail: ipsaafel@tin.it
Responsabile del Progetto¹: Michele Sardo

¹ È necessario allegare copia del curriculum professionale del Responsabile del Progetto

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 2/3**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

5. SOGGETTI PARTNER²*(si allegano lettere di adesione)*

<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di CESIOMAGGIORE Indirizzo: via Grei, 7 – 32030 CESIOMAGGIORE (BL) Telefono: 0439 – 43004 Fax: 0439 - 43004 e-mail: comprensivo.cesio@libero.it Referente per le attività del progetto: Giancarlo Belfiore</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di FONZASO Indirizzo: via Dante 11 - FONZASO Telefono: 0439 570240 Fax: 0439 – 570217 e-mail: ist.comp.fonzaso@libero.it Referente per le attività del progetto: Patrizia Rossi</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di QUERO Indirizzo: via Nazionale, 35/B – 32030 QUERO (BL) Telefono: 0439 787111 Fax: 0439 - 787851 e-mail: comquero@demi.worknet.it Referente per le attività del progetto: Serenella Bogana</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di LAMON Indirizzo: via Ferd, 54 –32033 LAMON (BL) Telefono: 0439 9007 Fax: 0439 - 793028 e-mail: sms.lamon@libero.it Referente per le attività del progetto: Claudia Dal Zotto</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di MEL Indirizzo: via Sant'Andrea, 5 – 32026 MEL Telefono: 0437 753350 Fax: 0437 - 753350 e-mail: blmm05000d@istruzione.it Referente per le attività del progetto: Delia Della Morgia</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO di PEDAVENA Indirizzo: via Ugo Foscolo, 5 – 32034 PEDAVENA (BL) Telefono: 0439 300223 Fax: 0439 - 317728 e-mail: segreteriapedavena@libero.it Referente per le attività del progetto: Ivonne Zannin</p>
<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA "ROCCA" Indirizzo: via Fusinato, 14 – 32032 FELTRE (BL) Telefono:0439 89971 Fax: 0439 - 849840 e-mail: smsrocca@tin.it Referente per le attività del progetto: Vanda De Boni</p>

² È necessario allegare lettera di adesione di ognuno dei partner

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 3/3**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

<p>Denominazione: SCUOLA MEDIA PARITARIA "VITTORINO da FELTRE" Indirizzo: via Monte Grappa, 1 – 32032 Feltre (BL) Telefono: 0439- 2292 Fax: 0439 - 849157 e-mail: segreteria.canossianefeltre@virgilio.it Referente per le attività del progetto: Maria Laura Venturi</p>
<p>Denominazione: ISIS "POLO di FELTRE" Indirizzo: viale Mazzini, 12 – 32032 Feltre (BL) Telefono: 0439-302480 Fax: 0439 - 317947 e-mail: jdbat@tin.it Referente per le attività del progetto: Pietro Mauro Mione</p>
<p>Denominazione: ITG "FORCELLINI" Indirizzo: via Colombo, 18 - Feltre (BL) Telefono: 0439 301390 Fax: 0439 - 303154 e-mail: geometrifeltre@libero.it Referente per le attività del progetto: Patrizia Bellot</p>
<p>Denominazione: ISTITUTO SPERIMENTALE PARITARIO "VITTORINO da FELTRE" Indirizzo: via Monte Grappa, 1 – 32032 Feltre (BL) Telefono: 0439 2292 Fax: 0439 - 849157 e-mail: info@istitutocanossianofeltre.org Referente per le attività del progetto: Maria Laura Venturi</p>
<p>Denominazione: ISIS "NEGRELLI" Indirizzo: via Colombo, 11 - Feltre (BL) Telefono: 0439 301540 e-mail: itis@fl.record.unipd.it Referente per le attività del progetto: Ornella Zancanaro</p>
<p>Denominazione: LICEO "DAL PIAZ" Indirizzo: via Rizzarda, 25 – 32032 Feltre (BL) Telefono: 0439 – 310506 e-mail: ldpiaz@tin.it Referente per le attività del progetto: Mario Baldasso</p>
<p>Denominazione: COMUNE di FELTRE – Centro Giovani Indirizzo: via Piazzetta delle Biade, 1 – 32032 Feltre Telefono: 0439 – 885361 Fax: 0439 - 885246 e-mail: centrogiovani@comune.feltre.bl.it Referente per le attività del progetto: Elena Pasqualetti</p>
<p>Denominazione: USLL n° 2 di Feltre - Servizio Integrazione Lavorativa Indirizzo: via Bagnols sur Ces, 3 – 32032 Feltre (BL) Telefono: 0439 – 883766 Fax: 0439 – 883683 e-mail: sil@ulssfeltre.veneto.it Referente per le attività del progetto: Anna Maria Rossi</p>

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 4/4**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

Denominazione: Centro di Formazione EnAIP Veneto di Feltre

Indirizzo: via Stella Maris – 32032 Feltre (BL)

Telefono: 0439-300266

Fax: 0439 - 310285

e-mail: feltre@enaip.veneto.it

Referente per le attività del progetto: Antonella Vergerio

Denominazione: Centro di Formazione ENAC

Indirizzo: via Monte Grappa, 1 – 32032 Feltre (BL)

Telefono: 0439-2292

e-mail: feltre@enac.org

Referente per le attività del progetto: Rosalba Mercurio

ASSOCIATO

Denominazione: CFP Centro Consorzi - Scuola del Legno

Indirizzo: via Gresal, 5/E – 32036 Sedico (BL)

Telefono: 0437 - 852126

Fax: 0437 - 856231

e-mail: info@centroconsorzi

Referente per le attività del progetto: Gianpiero Losso

ASSOCIATO

Denominazione: Centro per l'Impiego di Feltre – Servizio A.Gio

Indirizzo: via Jacopo Facen, 15 FELTRE

Telefono: 0439 – 302698

Fax: 0439 - 304036

e-mail: cpi.feltre@provincia.belluno.it

Referente per le attività del progetto: Fabrizia Turro

ASSOCIATO

Denominazione: Centro di Formazione MAESTRANZE EDILI

Indirizzo: via Tempietto,8 - MEL

Telefono: 0437 - 753330

Fax: 0437 - 543266

e-mail: segreteria@scuolaedilebelluno.it

Referente per le attività del progetto: Graziella Bridda

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 5/5****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****6. PRESENTAZIONE DELL' ENTE PROPONENTE E DEI PARTNER***IPSAA "Antonio Della Lucia"*

Dal 1999 al 2004 è stato istituito capofila della Rete Feltrino per il Diritto Dovero all'istruzione e Formazione (già Obbligo Scolastico e Formativo) con delibera del Ministero dell'Istruzione; ha così creato le premesse per la successiva costruzione del gruppo di progetto per gli Interventi di Orientamento Integrato finanziati con le delibere della Regione Veneto nel triennio 2002-2004.

Dal 2002 è inserito nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione Professionale della Regione Veneto accreditati, sia per l'Orientamento che per la Formazione Superiore. Nel 2003 è stato individuato dalla Direzione Scolastica Regionale e dalla Regione Veneto come ente capofila per la prevenzione alla dispersione nel territorio feltrino. Nel 2003 è stato individuato dalla Direzione Scolastica Regionale come ente capofila per l'attuazione di un percorso di Ricerca – Azione sull'Alternanza Scuola – Lavoro. Ha partecipato con un suo docente al Corso di Formazione (Regione Veneto – Università Studi Padova) sull'Orientamento Scolastico Professionale, insegnante che in seguito ha conseguito il Master di 2° livello per esperti in Orientamento Scolastico Professionale (Università Studi Padova). Nel luglio del 2004 ha conseguito la certificazione ISO 9001:2000, la cui procedura è utilizzata nelle attività di orientamento. Nel marzo del 2004 è risultata tra le tre scuole bellunesi vincitrici del Premio Qualità Scuole della Regione Veneto. Nel 2005 e nel 2006 è stata individuata come capofila del progetto di orientamento finanziato dalla Regione Veneto. Confermata per l'edizione del 2007.

Istituti Comprensivi e Scuole Medie del territorio feltrino

Tutti i suddetti istituti hanno fatto parte della Rete per il Diritto Dovero all'istruzione e Formazione con delibera del Ministero dell'Istruzione e della successiva Rete per i Progetti di Orientamento Integrato con delibere della Regione Veneto.

Istituti di Istruzione Secondaria

Tutti i suddetti istituti hanno fatto parte della Rete per il Diritto Dovero all'istruzione e Formazione con delibera del Ministero dell'Istruzione, attuando le prime iniziative territoriali sull'Orientamento Scolastico e Professionale in seguito riportate nei progetti di Orientamento Integrato finanziati dalla Regione Veneto.

CFP EnAIP, CFP Enac, CFP Maestranze Edili, CFP Scuola del Legno

Tutti i Centri di Formazione sono accreditati come Organismi di Formazione Professionale della Regione Veneto per l'Orientamento.

Centro per l'Impiego di Feltre – Servizio A.Gio

Partecipante sia alla Rete per il Diritto Dovero all'istruzione e Formazione con delibera del Ministero dell'Istruzione che alla successiva Rete per i Progetti di Orientamento Integrato con delibere della Regione Veneto. Anche quest'anno partecipa come associato, con un apporto particolare del servizio A.Gio, uno sportello innovativo per i giovani in obbligo formativo che farà da supporto alle azioni di orientamento della rete feltrino.

Comune di Feltre

Già presente nella precedente edizione del progetto, da quest'anno collabora con il servizio "Centro Giovani" e con una persona dedicata e appositamente formata alle iniziative di diffusione delle attività di orientamento nel territorio feltrino.

ULSS n° 2

L'ente partecipa con il settore del servizio sociale, particolarmente impegnato nella progettazione di percorsi di alternanza per ragazzi con disagio.

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 6/6****Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007****7. RUOLO DEL PROPONENTE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PROGETTO E MODALITÀ DI GESTIONE DEL PARTENARIATO**

L'IPSAA "Della Lucia" è il responsabile della gestione economica - amministrativa e del coordinamento di tutti i soggetti partner previsti per la realizzazione delle azioni indicate nel progetto. Il Dirigente Scolastico ha già condotto per due anni Progetti di Orientamento Integrato finanziati dalla Regione Veneto in altro istituto scolastico bellunese. E' dotato di una efficiente struttura amministrativa e di un gruppo di progetto specifico sull'Orientamento alle Scelte Scolastico Professionali guidato da un docente formato appositamente attraverso un master universitario.

Gli altri Istituti Scolastici di Istruzione media inferiore e superiore e i Centri di Formazione Professionale hanno tutti un preciso referente all'Orientamento Scolastico, ciascuno formato anche con le iniziative proposte all'interno della Rete per il Diritto Dovero all'Istruzione e Formazione, di cui l'IPSAA è stato capofila.

La Rete da anni si avvale anche di figure esterne e più precisamente di insegnanti esperti e di due psicologhe formate appositamente nel campo dell'Orientamento alle Scelte Scolastico Professionali, già proficuamente impiegati nei precedenti Progetti di Orientamento Integrato finanziati dalla Regione Veneto.

Il Centro Giovani del Comune di Feltre e il Servizio Agio del Centro per l'Impiego di Feltre offriranno spazi logistici per l'effettuazione di alcune delle iniziative previste dal progetto. Il Cpl, presente come associato, utilizzerà una persona appositamente formata in particolare per il servizio A.Gio.

Il CFPME di Mel offre gratuitamente, come associato, il supporto per le azioni di rete a sostegno delle famiglie per la sua conoscenza del mondo della formazione, in collaborazione con l'EnAIP e l'ENAC. I Centri di Formazione, inoltre, offriranno la loro esperienza nelle azioni laboratoriali a sostegno della scelta di allievi delle classi medie inferiori.

Il Servizio Inserimento Lavorativo dell'ULSS n° 2 di Feltre offre la professionalità dei propri operatori per la gestione delle attività a favore di persone svantaggiate. In particolare la consulenza e la segnalazione dei soggetti interessati al servizio di inserimento lavorativo protetto

Tre persone (la referente dell'ITI "Negrelli", una operatrice del Centro per l'Impiego di Feltre e la referente dell'EnAIP di Feltre) hanno preso parte alle iniziative di formazione nell'ambito del progetto OrientaVeneto.



8. MOTIVAZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

✓ **Descrizione del contesto**

Il contesto europeo descritto in vari documenti dell'Unione evidenziano una realtà in continua trasformazione nel mondo della informazione, del mercato e della tecnologia; tali trasformazioni hanno imposto delle modificazioni nelle abitudini dei cittadini europei e nelle loro competenze professionali. Tali modificazioni hanno provocato incertezza (disoccupazione, emarginazione,) nei confronti di chi ha subito tali cambiamenti. E' necessario accrescere il controllo delle trasformazioni piuttosto che la loro supina accettazione.

Questo a maggior ragione in un territorio, quello feltrino, ove fino a poco tempo fa i tassi di dispersione risultavano sopra la media regionale e ora, grazie ad interventi appositi, riportati a indici medi; e dove la realtà produttiva locale sta subendo pesantemente le ripercussioni di fenomeni globali (delocalizzazione, precarietà del lavoro, diminuzione del reddito familiare).

✓ **Motivazioni**

L'orientamento deve essere innanzitutto inteso come sviluppo di conoscenze e competenze che abilitino a saper scegliere e a sapersi adeguare alla realtà che rapidamente cambia sotto i nostri occhi. Non una attività episodica ma un processo che deve accompagnare l'individuo lungo tutta la sua esistenza. Proprio in virtù di queste considerazioni, il presente progetto intende coinvolgere attivamente i ragazzi fin dalla prima media e accompagnarli sino all'espletamento del diritto - dovere all'istruzione e formazione.

✓ **Finalità del progetto**

Sviluppare la capacità dei futuri cittadini europei di operare scelte professionali consone non a leggi di mercato variabili, ma a stabili condizioni emotive, affettive, relazionali e coerenti alle proprie attitudini, ai propri interessi, alle proprie credenze di autoefficacia.

Lo scopo finale del progetto è quello di mettere in atto metodologie dirette a realizzare in maniera efficace le attività di presa di decisione e di mettere a disposizione, di chi si orienta, flussi di informazione, di risorse e di relazioni presenti nell'ambiente proprio dei soggetti.

✓ **Obiettivi del progetto**

Porre al centro dell'intervento il giovane non come oggetto ma soggetto attivo dell'attività di orientamento.

Condividere, esplicitandoli, modelli teorici di riferimento per dell'orientamento.

Valorizzare e socializzare le "buone prassi" in tema di orientamento, affinando le metodologie e codificandone gli strumenti operativi.

Concepire ed intendere l'orientamento (e quindi veicolarlo ai giovani) come un continuum, indipendentemente dal tipo di scuola frequentato, e inteso come un processo dove si è soggetti e non oggetti.

Coinvolgere la famiglia in modo attivo e continuo in questo processo e non soltanto alla vigilia di qualche scelta importante dell'allievo.

Diversificare l'offerta di orientamento in base alle esigenze dei giovani e non alla logica di appartenenza ad una scuola o ad un istituto.

Porre comunque al centro di ogni attività di orientamento l'individuo con le sue caratteristiche e peculiarità.

Mettere in rete un progetto che sappia valorizzare le buone prassi di orientamento, nel pieno rispetto delle differenze ma in un quadro teorico ed operativo unitario ed omogeneo.



ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 8/8

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

9. ELEMENTI QUALIFICANTI E/O INNOVATIVI DEL PROGETTO

1. La condivisione, tra soggetti formativi diversi, di metodologie e strumenti operativi, all'interno di un quadro di riferimento, in tema di orientamento, unitario e condiviso.
2. Il superamento della tradizionale separazione tra orientamento scolastico e professionale e quindi il riconoscimento reciproco tra i diversi sistemi formativi del territorio.
3. Il coinvolgimento attivo della famiglia quale interlocutore privilegiato nel percorso scolastico del figlio.
4. Si intende evidenziare come la Rete Feltrina negli anni abbia aumentato, soprattutto grazie all'azione dei referenti dell'attuale istituto capofila:
 - a) la quantità dei soggetti coinvolti
 - b) la varietà dei soggetti (6 istituti comprensivi, 2 scuole medie di cui una paritaria, 5 istituti superiori statali, 1 istituto superiore paritario, 4 centri di formazione, 3 enti vari)
 - c) la qualità del progetto (aumento del ricorso a modelli teorici, a strumenti operativi e a modalità di monitoraggio e gradimento dell'utenza)
 - d) la flessibilità del progetto sulla base dei risultati di monitoraggio, con modifiche che tengono conto delle nuove richieste da parte degli utenti.

10. RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

- A conclusione del progetto noi ci attendiamo di conseguire i seguenti risultati:
- a) incremento della conoscenza da parte degli studenti dei propri interessi, attitudini, credenze di autoefficacia
 - b) incremento da parte degli studenti di abilità decisionali.
 - c) incremento da parte delle famiglie di conoscenze sulla realtà del mondo del lavoro locale.
 - d) incremento da parte delle famiglie di conoscenze sul sistema formativo generale (istruzione, formazione, apprendistato).
 - e) incremento di utilizzo di strumenti omogenei, quale il quaderno di orientamento e i modelli di gradimento della utenza

**11. STRUTTURAZIONE DEL PROGETTO**

	Azioni previste	Soggetto realizzatore	Destinatari		Durata in ore
			Tipologia	N. previsto	
1	Incontri e attività con le famiglie	Esperti interni ed esterni	Genitori di allievi di scuola media inferiore e superiore e della formazione	400	50
2	Moduli di orientamento nella scuola media	Esperti interni ed esterni	Studenti di scuola media inferiore	200	300
3	Orientamento ai passaggi tra sistemi	Istituti Scolastici Superiori e Centri di Formazione	Studenti del biennio delle Scuole Superiori e degli Enti di Formazione e loro genitori	5	50
4	Laboratori esperienziali di raccordo tra scuola media inferiore e il sistema istruzione/formazione	Istituti Scolastici Superiori e Centri di Formazione	Studenti di scuola media inferiore	500	180
5	Attività per giovani svantaggiati e a rischio	Istituti Scolastici Inferiori e Superiori e Centri di Formazione	Tutti gli studenti che rientrano nelle tipologie identificate e loro genitori	100	170
6	Orientamento a università e lavoro	Istituti Scolastici Superiori e Centri di Formazione	Studenti degli anni terminali di istruzione e formazione	500	30
7	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali	Rete Orientamento della provincia di Belluno	I soggetti delle reti distrettuali	80	50

**ALLEGATO __E_Dgr n. 3314 del 24 ottobre 2006 pag. 10/10**

Direzione Regionale Lavoro - Servizio formazione continua, orientamento e progetti speciali
DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2007

12. CRONOGRAMMA

Azione	Mesi	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01
		07	07	07	07	07	07	07	07	07	07	07	07	07
1	Incontri e attività con le famiglie													
2	Moduli di orientamento nella scuola media													
3	Orientamento ai passaggi tra sistemi													
4	Laboratori esperienziali di raccordo tra scuola media inferiore e il sistema istruzione/formazione													
5	Attività per giovani svantaggiati e a rischio													
6	Orientamento a università e lavoro													
7	Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali													



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 1

Incontri e attività con le famiglie (coordinata dalla rete provinciale)

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Istituti Comprensivi e Scuole Medie Inferiori

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Genitori di allievi delle Scuole Medie Inferiori (aperto a genitori di allievi di Superiori e Centri di Formazione)	400

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Incrementare nei genitori la capacità di sostenere i propri figli nel momento della presa di decisione.

Incrementare nei genitori la conoscenza dei sistemi formativi a disposizione nel territorio per l'assolvimento del diritto – dovere a istruzione e formazione.

Incrementare nei genitori la conoscenza della offerta lavorativa nel territorio.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

➤ Metodologie

Interventi localizzati nelle diverse aree per gruppi di genitori

➤ Strumenti

Modulo di tre incontri per area con esperti interni ed esterni alla rete su tre tematiche:

1) Aspetti psicologici della scelta: come accompagnare i figli nel momento della presa di decisione

2) L'offerta formativa dei tre sistemi (istruzione, formazione, apprendistato) nel territorio provinciale e in particolare nel distretto di riferimento

3) Il mondo del lavoro: la realtà europea e la realtà locale

➤ Modalità di monitoraggio

Rilevazione del numero di scuole che prenotano il servizio

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica del numero di partecipanti nelle aree individuate.

Questionario di gradimento dell'iniziativa da parte dei partecipanti.

L'azione è monitorata dalla rete provinciale in termini di omogeneità dell'intervento e di utilizzo di strumenti di informazione e di gradimento dell'utenza.



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 2

Moduli di orientamento nella scuola media

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Istituti Comprensivi e Scuole Medie Inferiori e Scuola Media Superiore

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi delle scuole medie inferiori	200

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Incremento delle abilità decisionali

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

➤ Metodologie

Verranno utilizzate procedure di insegnamento basate sul modello educativo, fruendo della metodologia del modeling, il role play, il rinforzamento, il feedback e lo sharing, ovvero il rinforzamento dei comportamenti desiderati. Il focus sarà centrato su abilità e competenze implicate sia nei processi di scelta e presa di decisioni scolastico - professionali, sia nella progettazione e realizzazione delle decisioni. Inoltre saranno utilizzati momenti informativi per allievi delle superiori gestiti da professionisti già inseriti in contesti lavorativi.

➤ Strumenti

Colloquio di orientamento, questionari validi e attendibili, prove criteriali, compiti per casa, questionari di soddisfazione, relazioni personalizzate, incontri con professionisti.

➤ Modalità di monitoraggio

Verifica costante in itinere dell'apprendimento; saranno effettuate sessioni di recupero per quegli utenti che non hanno superato i criteri di padronanza dell'apprendimento stesso.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzo della metodologia test – retest per la verifica dell'efficacia dell'intervento e di questionari di soddisfazione per la verifica della qualità dello stesso.



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. **3**

Orientamento ai passaggi tra sistemi

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Istituti di Scuola Media Superiore e Centri di Formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi di Scuola Media Superiore	4
Allievi di Centri di Formazione	1
Genitori	10

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Costruire una procedura condivisa per la gestione del passaggi dentro e tra sistemi formativi.

Consentire agli studenti un passaggio il più efficace possibile tra un sistema formativo e l'altro con certificazione delle competenze acquisite.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

➤ Metodologie

Costituzione di gruppi di lavoro tra istituti di istruzione secondaria e centri di formazione.

➤ Strumenti

Colloqui tra operatori e utenti, somministrazione di test, certificazione delle competenze acquisite

➤ Modalità di monitoraggio

Analisi del percorso formativo con lettura di dati (frequenza, voti finali..) che consentano la verifica del successo.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Questionario di gradimento dell'utenza.

Confronto tra situazione di disagio manifestata e situazione di inserimento nella nuova realtà formativa



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 4

Laboratori esperienziali di raccordo tra scuola media inferiore e il sistema istruzione/formazione

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Istituti di Istruzione Secondaria e Centri di Formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Studenti delle Scuole Medie Inferiori	500

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Consentire concrete esperienze in laboratori per fornire elementi di contestualizzazione alla scelta dell'allievo.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

➤ Metodologie

Partecipazione ad azioni formative tecniche professionali all'interno di laboratori per Centri di Formazione ed Istituti Professionali e in aule per altri istituti.

➤ Strumenti

Attrezzature tecnico – professionali dei laboratori dei settori di pertinenza

➤ Modalità di monitoraggio

Individuazione del comune periodo di esecuzione dei laboratori

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Numero di partecipanti rispetto alle prenotazioni.

Verifica del gradimento dell'utenza

**1. TITOLO AZIONE**Scheda N. **5**

Attività per giovani svantaggiati e a rischio

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ*(in caso di azioni diffuse indicare la sede prevalente)*

Istituti comprensivi, Scuole Medie, Istituti Superiori e Centri di Formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi diversamente abili o stranieri nella Scuola Media Inferiore	20
Allievi diversamente abili o stranieri nella Scuola Media Superiore e della Formazione	20
Genitori	80

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Favorire l'inserimento sociale e professionale di allievi, soggetti del diritto/dovere all'istruzione e formazione, che presentano particolari situazioni di svantaggio.

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE➤ **Metodologie**

A seconda della tipologia di utenza si individuano due modalità operative:

a) per allievi diversamente abili: realizzazione di percorsi individuali professionali guidati in aziende appositamente individuate in funzione delle capacità degli utenti.

Il progetto viene eseguito con la partecipazione della famiglia degli utenti, che sono seguiti da tutor interni e esterni.

b) per allievi stranieri: interventi a gruppi di alfabetizzazione linguistica.

➤ **Strumenti**

a) per allievi diversamente abili: inserimenti lavorativi personalizzati e guidati.

b) per allievi stranieri: schede di lavoro, lettura e conversazione

➤ **Modalità di monitoraggio**

Tutoring per allievi disabili con incontri tra le componenti del progetto (scuola, S.I.L.)

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Somministrazione di questionari di autovalutazione per allievi disabili con indicatori sulla puntualità, la frequenza, l'autonomia negli spostamenti, la correttezza nella esecuzione delle consegne, le modalità di relazione sociale.



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005
1. TITOLO AZIONE
Scheda N. 6

Orientamento a università e lavoro

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Istituti di Istruzione Superiore e Centri di Formazione

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
Allievi che frequentano gli ultimi anni dei percorsi di istruzione e formazione	500

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

Fornire agli studenti in prossimità dell'ingresso nel mondo del lavoro o della università indicazioni di metodo e modalità di accesso a informazioni

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

 ➤ **Metodologie**

- a) incontri di gruppo differenziati su accesso al mondo del lavoro e/o dell'università con interventi modulari
- b) intervento individuale su richiesta dell'utenza

 ➤ **Strumenti**

- a) lezione frontale
- b) colloquio individuale

 ➤ **Modalità di monitoraggio**

Controllo del numero di prenotazioni del servizio

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Questionario di gradimento dell'utenza



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

1. TITOLO AZIONE

Scheda N. 7

Coordinamento e monitoraggio tra le reti provinciali

2. SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

Provincia di Belluno

3. DESTINATARI

Tipologia	Numero
I soggetti delle reti distrettuali	80

4. OBIETTIVI SPECIFICI DELL'AZIONE

- A) attivare un tavolo di confronto costante tra l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni di Genitori e le Reti Distrettuali dell'Orientamento;
- B) recepire modelli d'intervento, strumenti e modalità operative comuni, partendo dalla mappatura e analisi dei progetti in essere;
- C) diffondere le "buone pratiche" di orientamento realizzate da istituti scolastici e da agenzie formative in rete, in particolare l'azione di sostegno alle famiglie (azione 1)

5. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

➤ **Metodologie**

Incontri dei referenti dei soggetti che hanno sottoscritto il protocollo di Rete dell'Orientamento della Provincia di Belluno per la raccolta sistematica dei dati relativi alle azioni di orientamento messe in atto dalle reti al fine di disporre di una mappatura completa sulle singole azioni e i rispettivi risultati ottenuti oltre alla definizione di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate.

➤ **Strumenti**

Materiale in power point, vademecum per genitori, questionari di gradimento, protocollo d'intesa tra le reti distrettuali.

➤ **Modalità di monitoraggio**

Confronto sinottico dei quattro progetti in fase di progettazione, controllo del rispetto di tempi e modalità operative in fase di realizzazione.

6. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Utilizzo di standard qualitativi minimi per valutare l'efficacia delle azioni erogate, con particolare attenzione alla omogeneità delle pratiche operative e degli strumenti utilizzati



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

C. DATI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

1. N. TOTALE PARTNER	21		
2. N. TOTALE ASSOCIATI	3		
3. ORE TOTALI ATTIVITÀ	VERSO GLI ALLIEVI	730	
	VERSO LE FAMIGLIE	50	
	VERSO LA RETE delle RETI	50	
	TOTALI DI PROGETTO	830	
4. N. TOTALE DI SOGGETTI BENEFICIARI	Istituti Scolastici di I° grado	ALUNNI 400	FAMIGLIE 400
	Istituti Scolastici di II° grado	ALUNNI 200	FAMIGLIE 20
	Formazione Professionale	ALUNNI 100	FAMIGLIE 10
5. DURATA DEL PROGETTO	10 mesi		
6. DATA DI AVVIO PREVISTA	31 marzo 2007		
7. DATA DI CONCLUSIONE PREVISTA	31 gennaio 2008		

8. MATERIALI/STRUMENTI CHE SI PREVEDE DI PRODURRE

1. Relazioni dei profili individuali degli utenti di scuola media che hanno seguito il modulo di orientamento.
2. Vademecum per genitori sulla offerta formativa della provincia.
3. Dossier sulla offerta del mondo del lavoro nella provincia.
4. Materiale pubblicitario.
5. Questionari di gradimento.
- 6. L'azione 6 verrà svolta utilizzando il materiale Project Work "Orientamento post diploma" prodotto durante il progetto OrientaVeneto**



Direzione Regionale Lavoro

Servizio formazione continua, orientamento e politiche di sostegno all'occupazione

DIRETTIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER L'ANNO 2005

D. COSTO DEL PROGETTO (Si ricorda che il finanziamento Regionale massimo ammonta a: 58.000 euro in assenza di accordo tra le reti a livello provinciale oppure a 63.000 euro in presenza di accordo tra le reti a livello provinciale)

Voci di Spesa			Importi	Max ³
1		Preparazione intervento	6.000,00	10%
	1.1	Progettazione, contatti, costruzione reti, ...	5.500,00	
		Pubblicizzazione	500,00	
2		Realizzazione intervento	50.000,00	
	2.1	Risorse umane (consulenti, esperti, personale interno, ...)⁴	46.000,00	
	2.1.1	Coordinamento	5.000,00	10% ⁵
	2.1.2	Costi personale dipendente partner e altri soggetti coinvolti	26.000,00	
	2.1.3	Costi collaborazioni esterne fascia A ⁶		
	2.1.4	Costi collaborazioni esterne fascia B ⁷	11.000,00	
	2.1.5	Tutoraggio personalizzato ⁸	4.000,00	
	2.1.6	Costi personale amministrativo esterno ⁹		
	2.2	Risorse materiali e rimborsi	4.000,00	15%
	2.2.1	Rimborso viaggi e trasferte	1.000,00	
	2.2.2	Cancelleria, spese telefoniche e postali	2.400,00	
	2.2.3	Noleggio attrezzature	1000	
	2.2.4	Costi affitti, elettricità, riscaldamento, ...		
	2.2.5	Materiali, riproduzioni, ...	500,00	
3		Spese relative agli utenti¹⁰	2.000,00	5%
	3.1	Rimborsi trasferte	2.000,00	
4		Monitoraggio e diffusione dei risultati (compresa pubblicazione)	5.000,00	10%
		Costo totale progetto	63.000,00	

³ Percentuale massima rispetto al costo totale del Progetto

⁴ Per il personale della scuola i compensi massimi da erogare sono i seguenti:

PERSONALE DOCENTE:

per coordinamento e progettazione euro 41,32/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per tutoraggio euro 25,82/h (come da D.I. 326/95, art.2)

Per ore aggiuntive di insegnamento euro 28,41/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 5)

Per ore aggiuntive di insegnamento NON di insegnamento euro 15,91/h (come da CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6)

PERSONALE NON DOCENTE (ATA): I compensi massimi per le ore aggiuntive sono indicati nel CCNL 2002/05, art. 86 – tab. 6.

⁵ di cui massimo il 5% del costo totale del progetto al Soggetto capofila

⁶ Costo orario massimo ammissibile euro 78,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, dirigenti di ricerca (con esperienza professionale quinquennale), dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale – superiore a cinque anni – nel profilo/categoria di riferimento), professionisti, esperti senior di orientamento, formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale – nel profilo/categoria di riferimento).

⁷ Costo orario massimo ammissibile euro 52,00 (al lordo di Irpef e al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio). Rientrano in questa categoria: ricercatori universitari di primo livello, ricercatori (con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse), professionisti, esperti settore (con esperienza triennale di docenza e/o conduzione /gestione progetti nel settore di interesse).

⁸ massimo euro 42.00/h onnicomprensivi

⁹ massimo euro 26.00/h onnicomprensivi

¹⁰ Si intendono le spese sostenute per lo spostamento dei beneficiari a zone di orientamento in relazione a specifiche attività previste nel progetto